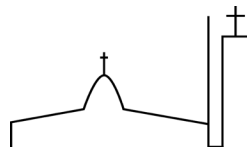


San Bonaventura

Cadoneghe



SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

3 gennaio 2021

raccogliamoci attorno alla corona di Avvento, con tutte le candele accese, oppure davanti al presepe, dove possiamo accendere un cero; accanto mettiamo la Bibbia, aperta su Giovanni 1, 14

un genitore

Cominciamo insieme la nostra preghiera nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen!

Signore, oggi splende su di noi la luce del tuo Natale!

**Sei nato da una di noi,
sei nato per noi,
sei nato con noi!**



un familiare

Dal Vangelo di Giovanni (1, 14)

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità”.

silenzio

un familiare

Dall'Angelus di papa Francesco nella seconda Domenica dopo Natale 2014

La liturgia di questa domenica ci ripropone, nel Prologo del Vangelo di san Giovanni, il significato più profondo del Natale di Gesù. Egli è la Parola di Dio che si è fatta uomo e ha posto la sua “tenda”, la sua dimora tra gli uomini.

Scrivete l'evangelista: *"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"*.

In queste parole, che non finiscono mai di meravigliarci, c'è tutto il Cristianesimo! Dio si è fatto mortale, fragile come noi, ha condiviso la nostra condizione umana, eccetto il peccato, ma ha preso su di sé i nostri peccati, come se fossero propri. È entrato nella nostra storia, è diventato pienamente Dio-con-noi!

La nascita di Gesù, allora, ci mostra che Dio ha voluto unirsi ad ogni uomo e ogni donna, ad ognuno di noi, per comunicarci la sua vita e la sua gioia.

Così Dio è Dio con noi, Dio che ci ama, Dio che cammina con noi. Questo è il messaggio di Natale: il Verbo si è fatto carne. Così il Natale ci rivela l'amore immenso di Dio per l'umanità. Da qui deriva anche l'entusiasmo, la speranza di noi cristiani, che nella nostra povertà sappiamo di essere amati, di essere visitati, di essere accompagnati da Dio; e guardiamo al mondo e alla storia come il luogo in cui camminare insieme con lui e tra di noi, verso i cieli nuovi e la terra nuova. Con la nascita di Gesù è nata una promessa nuova, è nato un mondo nuovo, ma anche un mondo che può essere sempre rinnovato. Dio è sempre presente a suscitare uomini nuovi, a purificare il mondo dal peccato che lo invecchia, dal peccato che lo corrompe. Per quanto la storia umana e quella personale di ciascuno di noi possa essere segnata dalle difficoltà e dalle debolezze, la fede nell'Incarnazione ci dice che Dio è solidale con l'uomo e con la sua storia.

Questa prossimità di Dio all'uomo, ad ogni uomo, ad ognuno di noi, è un dono che non tramonta mai! Lui è con noi! Ecco il lieto annuncio del Natale: la luce divina, che inondò i cuori della Vergine Maria e di san Giuseppe, e guidò i passi dei pastori e dei magi, brilla anche oggi per noi.

silenzio

ci si alterna tra un genitore e tutti

Oggi è giorno di grande gioia:

è nato per noi il Salvatore!

Il segno che troveremo è un Bambino:

avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.

Insieme agli angeli diciamo anche noi:
**Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.**

un genitore

O Dio, con stupore e amore
guardiamo al grande mistero del Natale
e con tutta la nostra vita
ti ringraziamo per quanto hai fatto per noi!
Nel nome del Padre + e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

un genitore

Chiediamo alla Vergine Maria di farci gustare la gioia del Natale.

**O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli,
stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
Madre sempre Vergine,
pietà di noi peccatori.**

